

EMBARGO 25.06 h. 13.00

Assemblea Assobiotec-Federchimica

**Biotecnologie, un settore strategico per l'Italia.
Oltre 47,5 miliardi di euro di fatturato nel 2023,
pari al 2,23% del PIL nazionale**

**Fabrizio Greco confermato Presidente dell'Associazione Nazionale
per lo sviluppo delle Biotecnologie per il triennio 2025-2028**

A Luigi Naldini l'Assobiotec Award 2025

Roma, 25 giugno 2025 – Si è svolta oggi all'Auditorium della Tecnica di Confindustria a Roma l'Assemblea annuale di Assobiotec, l'Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie che fa parte di Federchimica. L'evento ha unito una sessione privata, riservata ai soci e un convegno pubblico dal titolo: **“Biotech Act: opportunità e sfide per l'Italia e per l'Europa nel nuovo scenario geopolitico”** occasione di confronto ad alto livello sul ruolo strategico delle biotecnologie.

Alla giornata sono intervenuti rappresentanti istituzionali, esponenti del mondo scientifico e accademico, associazioni industriali e operatori finanziari nazionali ed europei. Tra loro il Commissario europeo per la Salute e il Benessere animale Olivér Várhelyi, attualmente al lavoro sull'European Biotech Act, e il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

Várhelyi nel suo videomessaggio ha sottolineato che *“le biotecnologie offrono enormi opportunità per innovare e produrre in Europa, ma troppo spesso le scoperte che nascono nei nostri laboratori non riescono a raggiungere il mercato o vengono sviluppate altrove”*. Da qui la necessità e l'urgenza di creare un ecosistema favorevole – fatto di regole semplici, investimenti mirati e competenze adeguate – per trasformare la leadership scientifica europea in un motore concreto di crescita e competitività attraverso il Biotech Act.

Anche il Ministro Urso, nella lettera che ha fatto pervenire all'Assemblea, ha posto l'accento sulla strategicità del comparto e sull'attenzione istituzionale per il settore *“...l'intero potenziale delle biotecnologie europee non viene ancora pienamente valorizzato: le imprese si trovano a dover affrontare ostacoli burocratici, complessità normative e difficoltà nel portare innovazione sul mercato, rendendo difficile la crescita e la competitività del settore. Per questo motivo abbiamo lavorato cercando di costruire una legislazione dedicata, il Biotech Act, volto a promuovere l'innovazione, accelerare la transizione verso un'economia più verde e l'indipendenza strategica. Questo quadro normativo si inserisce in un insieme di iniziative coordinate che includono la strategia dell'UE sulle scienze della vita, sulla bioeconomia e il Clean Industrial Deal. Molti Paesi europei hanno già sviluppato proprie strategie nazionali e strumenti di incentivazione per potenziare il settore. Sebbene l'iter legislativo abbia subito rallentamenti, è fondamentale accelerare l'analisi delle potenzialità ancora inesprese nel nostro Paese per anticipare le azioni da compiere, seguendo anche la strategia del Libro Bianco sulla politica industriale di prossima uscita. Al momento abbiamo già strumenti come il Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività 2021-27 e il prossimo IPCEI sulle biotecnologie, entrambi fondamentali per sostenere la ricerca, lo sviluppo e l'introduzione di nuove tecnologie di frontiera. Inoltre, occorre valorizzare le opportunità offerte anche dagli strumenti collegati alla transizione verde e digitale: incentivi, semplificazioni amministrative e agevolazioni fiscali devono essere parte di uno sforzo strategico unitario per raggiungere una piena*

maturità industriale, creando nuove occasioni di investimento e di occupazione qualificata. Le competenze sono un altro elemento strategico: la sfida demografica e il calo della forza lavoro impegnano tutti noi a investire sulla formazione, sulla riqualificazione e sull'attrazione di talenti...Il settore ha già dimostrato grande maturità e potenzialità di crescita. È fondamentale accompagnarlo con una strategia chiara, condivisa e tempestiva, basata su innovazione e sostenibilità, per rafforzare il ruolo dell'Italia e costruire un futuro più verde e avanzato.”

Conferme nelle nomine: Greco rieletto Presidente. Sgaravatti e Rosa Vicepresidenti

L'Assemblea dei Soci ha rinnovato la fiducia a Fabrizio Greco, Amministratore Delegato di AbbVie Italia, confermandolo alla presidenza di Assobiotech anche per il triennio 2025-2028.

Nel suo intervento dopo la nomina, Greco ha ribadito l'impegno alla guida dell'Associazione nel segno della continuità ricordando le direttrici strategiche su cui si svilupperanno le attività del nuovo mandato:

- Aumentare la consapevolezza del **valore generato dalle biotecnologie nei settori più strategici della Società**, utilizzando un approccio data-driven per sostenere le proposte di policy con evidenze concrete;
- Contribuire ad **una visione di sviluppo del Paese** che passi attraverso la formazione scientifica dei giovani, la ricerca ed alla creazione di condizioni che consentano la **trasformazione delle idee innovative in soluzioni concrete per i cittadini**.
- Supportare il nostro Paese nell'avere un **ruolo di primo piano nello sviluppo delle strategie europee sulle biotecnologie**, in previsione della prossima discussione e approvazione dell'EU Biotech Act.

Nominati anche i due Vicepresidenti: Elena Sgaravatti (PlantaRei Biotech) e Carlo Rosa (DiaSorin), riconfermati nei loro ruoli in Consiglio di Presidenza di Assobiotech.

Biotech: un comparto strategico con 47,5 miliardi di euro e oltre 80mila addetti

Nel corso dell'Assemblea pubblica è stata anche presentata la nuova fotografia del settore biotech in Italia, basata su una mappatura innovativa sviluppata da Assobiotech. Analizzando i codici ATECO e stimando la quota biotech nei diversi comparti industriali, il report scatta un'istantanea di un settore articolato, trasversale e in forte espansione.

I principali dati evidenziano:

- Un fatturato 2023 di oltre 47,5 miliardi di euro, pari al 2,23% del PIL nazionale
- 4.888 imprese con una forte concentrazione nel Nord Italia (73% del valore prodotto, 48% delle aziende)
- Una prevalenza di microimprese (54% del totale) ma con un'importante presenza di grandi realtà (20%)
- Circa 80.000 addetti occupati, concentrati in Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna

“Questi nuovi numeri ci confermano che le biotecnologie sono tecnologie abilitanti e trasversali, con applicazioni che spaziano in molti ambiti strategici come il farmaceutico e la bioeconomia circolare” – ha commentato Fabrizio Greco. “Sono tecnologie che sanno offrire concrete risposte a tante delle grandi sfide del nostro tempo legate a salute, sostenibilità, produttività e autonomia strategica. Un settore che è certamente destinato a crescere ulteriormente nei prossimi anni e sul quale Paesi come Stati Uniti e Cina hanno già puntato per una crescita economica e per rafforzare il proprio peso geopolitico. Oggi anche l'Europa si sta muovendo nella giusta direzione, con l'European Biotech Act atteso nel 2026. E l'Italia? Per essere davvero competitivi, in uno scenario globale in rapida trasformazione, dobbiamo saper innovare. Ma non basta puntare solo sulla tecnologia: serve un

ecosistema nazionale forte, in cui formazione, ricerca, sviluppo, produzione e accesso al mercato operino in modo sinergico. Perché l'innovazione biotech è una sfida collettiva e la sua riuscita è un'opportunità per l'intero Paese."

A Luigi Naldini l'“Assobiotech Award 2025”

L'evento **“Biotech Act: opportunità e sfide per l'Italia e per l'Europa nel nuovo scenario geopolitico”** è stata anche la cornice per l'assegnazione dell'**Assobiotech Award 2025** a Luigi Naldini Direttore dell'Istituto San Raffaele Telethon per la Terapia Genica (SR-Tiget) e Professore Ordinario di Istologia e Terapia Genica e Cellulare, Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Il riconoscimento – istituito nel 2008 – viene assegnato a personalità che si sono distinte nella promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Naldini è stato premiato:

“Per il suo straordinario contributo alla cura delle malattie genetiche e oncologiche, con un lavoro pionieristico che ha aperto nuove possibilità terapeutiche. Per aver portato l'eccellenza della ricerca italiana nel mondo, diventando ambasciatore di innovazione, competenza e passione. Per aver aperto la strada, come scienziato, innovatore e imprenditore, a una nuova era della medicina, più mirata e personalizzata.”

Federchimica Assobiotech

Assobiotech, Associazione nazionale di Federchimica per lo sviluppo delle biotecnologie, rappresenta oltre 110 imprese, IRCCS, parchi e istituti scientifici e tecnologici operanti in Italia nei diversi settori di applicazione del biotech: salute, agricoltura, ambiente e processi industriali. L'Associazione riunisce realtà diverse - per dimensione e settore di attività - che trovano una forte coesione nella vocazione all'innovazione e nell'uso della tecnologia biotech: leva strategica di sviluppo in tutti i campi industriali e risposta concreta a esigenze sempre più urgenti a livello di salute pubblica, cura dell'ambiente, agricoltura e alimentazione. Costituita nel 1986, Assobiotech è socio fondatore di **EuropaBio**, l'Associazione Europea delle Bioindustrie, della **European Biosolutions Coalition** e di **ICBA**, l'International Council of Biotechnology Association. In Italia è socio fondatore, attraverso Federchimica, del Cluster Nazionale delle Scienze della Vita **ALISEI**. Partecipa costantemente e attivamente ai lavori dei Cluster **Blue Growth** e del Cluster Agrifood Nazionale **CLAN**.

Per maggiori informazioni

Federchimica Assobiotech

comunicazione.assobiotech@federchimica.it

f.pedrali.external@federchimica.it

www.assobiotech.it

LinkedIn @Assobiotech

X @AssobiotechNews